

Rassegna del 30/09/2016

30/09/16	Adige	52	Superlega Diatec in palla nel test con Padova	<i>M.bar.</i>	1
30/09/16	Gazzettino Padova	29	Volley/1 Kioene ko con Trento	...	3
30/09/16	Mattino Padova	51	con la Diatec Trentino arriva la sconfitta	<i>Di. zil.</i>	4
30/09/16	Mattino Padova	51	Intervista a Valerio Baldovin - Baldovin: « Kioene, siamo all'anno zero»	<i>Zilio Diego</i>	5

Volley, trentini inebriati dall'odore del campionato

SUPERLEGA

Diatec in palla nel test con Padova

Lorenzetti: «La mentalità è quella giusta per arrivare lontano: dobbiamo unire il piglio dei giovani con quello dei giocatori più esperti»

TRENTO - Gli ultimi dettagli prima dell'esordio di domenica in Superlega (in casa contro Vibo Valentia), Angelo Lorenzetti li ha messi a punto nel test di ieri al PalaTrento contro Padova. All'indomani della partecipata presentazione della nuova squadra all'auditorium, in campo ha ritrovato posto subito il centrale belga Simon Van de Voorde (reduce dagli impegni nazionali e appena tornato a Trento) e anche Oleg Antonov ha disputato tutto il match in banda, affiancato per due set da Lanza e il terzo da Urnaut.

Di fronte a una cinquantina di tifosi, la Diatec ha giocato una buona gara, con la giusta convinzione e la tensione necessaria a una partita che arriva due giorni prima dell'esordio in campionato (domenica alle 18, al PalaTrento contro Vibo Valentia).

Per la verità, la Kioene Padova non ha rappresentato un test particolarmente probante, tanto che al termine dei tre set (chiusi 25-23, 25-21 e 25-22) le due squadre hanno deciso di allungare l'allenamento disputandone un quarto e un quinto. Set che i due allenatori hanno

sfruttato per dar spazio a chi solitamente gioca meno. Anche questi du parziali se li è aggiudicati Trento (25-15 e 15-11) che così ha vinto per 5-0.

Al di là del risultato, durante la partita coach Lorenzetti ha avuto modo di effettuare una serie di sperimentazioni come la battuta al salto di Daniele Mazzone (otto servizi senza errori e un ace!) e quella di Jan Stokr che di tanto in tanto, spinto dal tecnico, ha provato il colpo dal vertice destro del campo, cosa per lui inedita, visto che predilige la battuta dal centro. Ha riposato per un paio di set Sebastian Solé per tornare a far respirare l'aria del Palatrento a Van De Voorde (che ha disputato un ottimo match in attacco, cinque punti su cinque tentativi) e lo stesso ha fatto Urnaut, in panchina a favore di un grintoso Antonov.

Padova, orfana del palleggiatore Santiago Orduna passato a Modena, ha messo in mostra l'americano James Shaw, che si è esibito in quattro attacchi punto e un muro, mentre il trentino Michele Fedrizzi non ha giocato a causa delle non perfette condizioni fisiche.

Per Lorenzetti si è trattato di un buon test: «Sono soddisfatto di come la squadra si è mossa in campo e di come i ragazzi hanno affrontato con la testa giusta i primi due set, che sono stati sicuramente i più difficili fra quelli giocati. Padova è una formazione giovane ma di talento, destinata a crescere,

quindi il risultato è assolutamente incoraggiante. Ho deciso subito di utilizzare Van de Voorde per vederlo all'opera e devo dire di averlo trovato in buona forma; è un innesto importante per la nostra rosa. La mentalità dei giocatori è quella giusta per arrivare lontano, dobbiamo riuscire ad unire il piglio dei giovani con quello dei giocatori più esperti ma sono fiducioso che riusciremo a farlo presto».

Non è avvilito per la sconfitta nemmeno l'allenatore di Padova, Valerio Baldovin: «Nonostante il risultato, abbiamo disputato un buon test contro una squadra molto forte. Rimane un po' di rammarico, perché almeno un set avremmo potuto vincerlo. Commettiamo ancora troppi errori che contro formazioni come la Diatec paghiamo caro». Tra le fila dei giocatori della Kioene c'è stato spazio anche per il nuovo arrivato Filip Sestan, giunto a Padova da pochi giorni dopo gli impegni estivi con la Nazionale croata. «Si spiega ancora Baldovin, ho dato la possibilità anche a lui di giocare in modo da iniziare ad entrare nei meccanismi di gioco della squadra. Ovviamente deve ancora integrarsi al meglio, ma ha mostrato buone cose e il suo contributo sarà molto importante».

Ora la squadra trentina, che da domenica avrà anche una nuova seconda divisa con i colori gialloblù, simboli della città, è già proiettata all'esordio contro Vibo. **M. Bar.**





Nelle foto di Marco Trabalza, qui a fianco Jan Stokr mura Stefano Giannotti mentre sotto Sebastian Solé attacca contro Taylor Averill nell'amichevole di ieri. A sinistra le immagini della presentazione della squadra all'auditorium, mercoledì.



Volley/1 Kioene ko con Trento

(m.sal.) Nell'ultima amichevole prima del via del campionato, arriva la prima sconfitta stagionale per la Kioene che è stata battuta a Trento per 3-0 (25-23, 25-21, 25-19) dalla Diatec. Troppa la differenza tecnica e di esperienza tra le due squadre con i bianconeri che hanno comunque mostrato buone cose.

«Nonostante il risultato - ha detto il coach Valerio Baldovin - abbiamo disputato un buon test contro una squadra molto forte. Rimane un pò di rammarico, perché almeno un set avremmo potuto vincerlo. Commettiamo ancora troppi errori che contro formazioni come la Diatec paghiamo caro». A Trento ha fatto il suo esordio in bianconero anche Filip Sestan, il giovane croato che si è aggregato da pochi giorni alla squadra. Ora ogni pensiero è per l'esordio di domenica in SuperLega: alle 18 alla Kioene Arena arriva la Bunge Ravenna.



L'ULTIMA AMICHEVOLE

Con la Diatec Trentino arriva la sconfitta

TRENTO. Con l'ultima amichevole arriva la prima sconfitta nel pre-campionato della Kioene Padova. Al PalaTrento la Diatec Trentino di Angelo Lorenzetti la spunta per 3-0.

Se nel primo set vi è stato equilibrio sino alla fine (decisivo Van De Voorde al servizio dal 23-23), dalla metà del secondo parziale i bianconeri hanno perso il contatto a partire dal 13-13: Trento ha sfoderato i migliori Lanza e Stokr, che hanno chiuso 25-21. Dal terzo entrambe le squadre hanno cambiato i sestetti, ma ancora una volta ad avere la meglio sono stati i padroni di casa, che nel finale hanno chiuso 25-22 grazie a Solè. In un quarto e quinto set "extra" Trento si è poi imposta per 25-15 e 15-11, con coach Baldovin a dare spazio a tutti gli effettivi,

compreso il nuovo arrivato Filip Sestan, a Padova da pochi giorni dopo gli impegni con la Nazionale croata. E ora Ravenna: le prevedite online per la sfida contro i romagnoli apriranno oggi, mentre domani le casse della Kioene Arena apriranno alle 16.30.

DIATEC TRENTO-KIOENE PADOVA 3-0 (25-23, 25-21, 25-22)
DIATEC TRENTO: Giannelli 4, Stokr 11, Lanza 5, Van de Voorde 6, Antonov 11, Mazzone D. 7, Colaci (libero); Urnaut 5, Burgsthaler 2, Solè 3, Nelli. Non entrati: Mazzone T., Blasi, Chiappa. All. Lorenzetti.
KIOENE PADOVA: Shaw 5, Giannotti 8, Volpato 1, Averill 7, Maar 10, Milan 6, Balaso (libero); Bassanello, Sestan 2, Koncilja 1. Non entrati: Zoppellari, Link, Fedrizzi. All. Baldovin. (di.zil.)



Baldovin: «Kioene, siamo all'anno zero»

Volley. Scatta la Superlega, i bianconeri affrontano in casa la Bunge Ravenna e il coach fa le carte alla sua squadra

**SHAW
INCOGNITA**

Il compito di James, che ha caratteristiche molto diverse da Orduna, non sarà agevole. Per lui, 22enne, è un esordio

**IL LIVELLO
SI È ELEVATO**

Nella scorsa stagione abbiamo realizzato qualcosa di eccezionale (settimi), raggiungendo i playoff. Sarà difficile ripetersi

di Diego Zilio

► PADOVA

«Sono ragazzi, l'entusiasmo è la loro dote più bella. L'unica cosa che chiedo ai tifosi, ai soci e in generale a tutto l'ambiente è di fare in modo che non lo perdano e che tutti sappiano vivere nel modo corretto eventuali sconfitte, senza spingerli a demoralizzarsi». A parlare è Valerio Baldovin, chiamato ad una nuova sfida: trasformare un gruppo di promettenti giovanotti in una squadra.

A poche ore dall'avvio della Superlega di **volley**, che scatterà domenica alle 18 con la sfida tra la sua Kioene Padova e la Bunge Ravenna, il tecnico bianconero fa il punto. Chiarendo subito: «Questa rosa ha molto talento, ma è anche inesperta. Quello che inizia è una sorta di anno zero, perché sono cambiati giocatori in alcuni ruoli-cardine».

I riflettori sono ovviamente puntati sul regista americano Shaw, che proverà a non far rimpiangere Orduna, ora a Modena.

«Orduna nelle ultime tre stagioni ha sbagliato, forse, mezza partita, e portando Modena alla conquista della Supercoppa, domenica scorsa, ha già dato una risposta sul campo a chi aveva criticato il suo acquisto. È chiaro che il compito di James, che ha caratteristiche molto diverse da Santiago, non sarà agevole. Sono soddisfatto di come sta lavorando, anche se ancora non è costante nel rendimento: il suo è un ruolo in cui si raggiunge la piena maturità verso i 27-28 anni, lui ne ha 22 e per la prima

volta si misura con un campionato come il nostro».

Tra i giocatori che più hanno impressionato nelle amichevoli c'è lo schiacciatore canadese Maar...

«Sarà sicuramente un nostro punto di forza, ma non spenderei un singolo nome: fra le caratteristiche di questa rosa c'è la grande intercambiabilità fra i suoi elementi, in tutti i ruoli».

Una delle novità emerse nel pre-campionato è che quasi tutti battono al salto.

«Rispetto alla scorsa stagione abbiamo probabilmente una squadra meno tecnica, ma più fisica, che si potrà far sentire di più a muro e, appunto, in battuta, nella fase di *break*. È chiaro che forzare il servizio significa correre dei rischi: da questo punto di vista dobbiamo migliorare nella capacità di gestire gli errori».

Che Superlega sarà?

«Il livello si è elevato. Le favorite rimangono le stesse, con Perugia che ha investito molto per vincere. Alcune delle avversarie che l'anno scorso ci sono arrivate alle spalle si sono rafforzate: Piacenza, Monza e Milano hanno costruito delle signore squadre. Le incognite sono le neopromosse Sora e Vibo, ancora da scoprire».

E la Kioene?

«Nella scorsa stagione abbiamo realizzato qualcosa di eccezionale raggiungendo il settimo posto e tornando a qualificarci ai *playoff*: non nascondo che sarà difficile ripetersi. Mi attendo un percorso di crescita, ma soltanto a gennaio riusciremo a capire di che pasta siamo fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Valerio Baldovin guida una Kioene Padova rivoluzionata

